

## CREDITO COOPERATIVO

# Arriva il nuovo contratto aumenti medi di 85 euro

di Massimo Lapenda

► MILANO

È stato rinnovato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i circa 35 mila dipendenti del Credito Cooperativo italiano. L'intesa è stata sottoscritta tra Federcasse e le organizzazioni sindacali di categoria.

Dal punto di vista economico è previsto un aumento medio di 85 euro mensili, con decorrenza da gennaio 2019 adeguandosi al resto del settore bancario. Il nuovo contratto prevede forme di maggiore flessibilità sotto il profilo organizzativo oltre agli adeguamenti economici per il personale delle Banche di credito cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen e per tutti gli enti e le società del credito cooperativo; maggiori investimenti nella formazione e potenziamento delle competenze.

Novità positive anche per i lavoratori assunti con contratto di inserimento tra il 2015 e il 2018 che, dal prossimo anno, avranno una busta

paga «piena» in linea con le tabelle economiche dei colleghi di maggior esperienza. Al rinnovo si è giunti dopo otto incontri ed una «non stop» iniziata l'8 gennaio scorso.

Il presidente di Federcasse, Augusto dell'Erba, si dice soddisfatto e ritiene importante anche il tavolo di confronto programmatico con il sindacato, finalizzato al monitoraggio dell'attuazione della riforma del settore. Per il segretario nazionale della Fabi, Luca Bertinotti, è stato sottoscritto un «positivo rinnovo». L'accordo, secondo Pier Paolo Merlini (First-Cisl), mette un «punto fermo al sistema».

L'assemblea di Iccrea Banca, intanto, ha approvato la modifica dello statuto e completa l'iter per diventare capogruppo del costituendo Gruppo bancario Cooperativo Iccrea.

Approvato anche un nuovo aumento di capitale per 250 milioni di euro che porterà il patrimonio netto a quasi 2 miliardi di euro.

